

Per un'uscita del corso di scialpinismo, nel 65esimo anniversario della prima gara

## Il Cai di Mondovì "Sui sentieri della Tre Rifugi", la classica rimasta fuori dal calendario Fisi

**MONDOVÌ** - Come abbiamo riportato su queste colonne, la storica "Tre Rifugi" quest'anno non è stata inserita nel calendario FISI delle competizioni in montagna. La classica dello scialpinismo, capace di richiamare ogni anno sulle nostre montagne atleti da diverse regioni d'Italia, continua, però, ad occupare un posto speciale nel cuore di tanti monregalesi che negli anni l'hanno vista nascere, crescere e trasformarsi fino all'edizione numero 65, andata in scena in versione "Open" lo scorso inverno.

Una gara dal fortissimo legame con il territorio: fu organizzata la prima volta il 6 aprile 1953 da un gruppo di giovani soci del Cai Mondovì, con partenza da Certosa di Pesio e arrivo a Baracco, nel Comune di Roccaforte Mondovì. Ed è questo che, almeno nello spirito, è rimasto il tracciato "classico". "Tre Rifugi", appunto: il "Garelli"; il "Mondovì" e il "Mettolo Castellino", tutti di proprietà della sezione monregalese del Club Alpino Italiano.

Così, a sessantacinque anni esatti da allora, la Scuola sezionale "Franco Cavarero" ha deciso di scegliere quel percorso per una delle uscite conclusive della 47esima edizione del Corso di scialpinismo. «Tanti appassionati di montagna ci hanno chiesto notizie della gara - spiegano il direttore della Scuola,



Giorgio Mongardi, e il direttore del corso, Simone Ghiazza -. Abbiamo allora pensato di proporre quest'itinerario per mantenere viva la tradizione e contribuire a trasmetterla dagli anziani ai giovani, nuovi appassionati della disciplina; auspicando che la gara torni presto ad essere organizzata».

Il meteo, purtroppo, non ha accompagnato la comitiva che sabato ha comunque pernottato al "Garelli", in una cornice ancora decisamente invernale: la fitta nebbia di domenica non ha consentito di proseguire, come da programma, fino a Colla Bauzano e di lì fino ad Artesina. L'escursione si è conclusa con la discesa a Rastello, in valle El-

lero, ma la "revisione" del percorso, tra l'altro perfettamente in linea con le competizioni di montagna in ambiente naturale, non ha mutato lo spirito del gruppo.

Qualora si riuscisse a riproporre la "Tre Rifugi", la Scuola sezionale ha già confermato la disponibilità a collaborare all'organizzazione dell'evento, sia esso competitivo o non competitivo. Nel 1953 furono 30 gli atleti a presentarsi ai nastri di partenza. Quest'anno, sono stati 44 gli appassionati che hanno aderito all'iniziativa della Scuola di scialpinismo "Franco Cavarero": segno che il Monregalese ha ancora voglia di mettersi in cammino sui sentieri della "Tre Rifugi".

## Un successo "Due passi per l'Autismo"



### SANT'ANNA AVAGNINA

- Domenica a Sant'Anna Avagnina si è corsa la seconda edizione di "Due passi per l'Autismo" la corsa podistica competitiva legata ad una camminata benefica organizzata in onore della Giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo.

L'evento organizzata dalla onlus Autismo Help Cuneo, dall'associazione Noi con Sant'Anna e dal Team Marguareis ha avuto il patrocinio del Comune, dell'ASL Cn1 e della Uisp ed il sostegno della Fondazione CRC, di Unipol Sai e di vari sponsor (Idrocentro, Bar Pasticceria Gelateria Draï, Farmacia Turco, Balocco, Sport Fashion, Dho Sport, Cantina di Clavesana, Lurisia Premium Beverages, IPERCOOP, Rossi Calzature, CMF, Croce Rossa Italiana), tutti ringraziati dall'organizzazione insieme ai volontari che hanno controllato il percorso di gara ed a tutti i partecipanti. A livello agonistico vittoria del peveragnese Fabio Cavallo (Team Marguareis) davanti al compagno di squadra Maurizio Basso, a Marco Lotti (Pam), Flavio Ferrero (Team Marguareis) e Dario Capriolo (Pam), mentre tra le donne le prime cinque sono risultate nell'ordine Elisa Giordano, ancora del sodalizio organizzatore, Michela Muratore (Pam), Enrica Basso (Fidas Monregalese), Stefania Vorra (Marguareis) e Francesca Odasso (Valtano).



Presentati il Comitato d'onore e gli eventi collaterali

## Giro d'Italia: cresce l'attesa per la tappa di Prato Nevoso

**MONREGALESE** - Giovedì la Sala "Giovanni Vercellotti" nella sede dell'Atl del Cuneese ha tenuto a battesimo la tappa del Giro d'Italia che il 24 maggio attraverserà il Monregalese. Presentato ufficialmente il Comitato d'Onore che sarà presieduto dall'assessore regionale allo Sport Giovanni Maria Ferraris; vice-presidenti Mauro Bernardi (presidente dell'ATL del Cuneese) e il sindaco di Frabosa Sottana Adriano Bertolino e coinvolti tutti gli enti del territorio ed i principali sponsor.

Durante l'incontro il presidente dell'Associazione Turistica Mondolè Paolo Bruno ha illustrato le innumerevoli iniziative che scandiranno l'avvicinarsi della "Corsa Rosa". Primo appuntamento sarà "Bentornato Giro" a Frabosa Sottana il 24 aprile alle 20.30, quando ospiti d'eccezione (Miguel Angel López e tutta la squadra dell'Astana, Francesco Moser, Stefano Garzelli, Paolo Savoldelli, Davide Cassani, Claudio Chiappucci, Beppe Martinelli) presentati da Luisella Mellino e dai giornalisti Paolo Viberti e Beppe Conti, saranno al PalaSagra per l'ultimo momento di presentazione della diciottesima tappa. Presente anche l'avvocato Carmine Castellano, ex patron del Giro, e nell'occasione la "Cycling Team", unica squadra

dilettantistica cuneese salirà sul palco accompagnata dall'ex campione Gianluca Bortolami.

Il 5 maggio si terrà alle ore 20, sempre al PalaSagra, "Non sgonfiateci..." lo spettacolo a tema ciclistico dei Trelilu accompagnato da una polentata a 10 euro (info e prenotazioni: Ufficio Turistico Mondolè 0174.244481) e sette giorni dopo i tredici tornanti della salita verso Prato Nevoso ed il Colle del Prel, punto d'arrivo della tappa, durante una pedalata (inizio ore 14.30) saranno intitolati ufficialmente ad altrettanti campioni del ciclismo: Fausto Coppi, Nino Defilippis, Franco Balmanion, Italo Zilioli, Francesco Moser, Claudio Chiappucci, Gianni Bugno, Pavel Tonkov e Simon Gerrans, Marco Pantani, Paolo Savoldelli, Fabio Aru, Vincenzo Nibali e Stefano Garzelli. Mondovì, sede del traguardo volante della tappa posto di fronte al Comune in corso Statuto, avrà una serie di eventi collaterali: il 19 maggio nel Palazzo di Città si svolgerà alle 17 la premiazione del concorso giornalistico per giovani "Il mio Giro" organizzato dall'associazione culturale "Piero Dardanello" ed in contemporanea sarà inaugurata la mostra di immagini "La Granda in Rosa" dell'archivio RCS (aperta fino al 27 maggio). A Frabosa Sottana anche la se-

rata gastronomica "Il Giro in tavola" il 19 maggio, cena di gala con le eccellenze De.Co. del Monregalese, l'arrivo a Prato Nevoso della "Randonnée rosa" organizzata da Michelin Cuneo e Libertas su due tracciati da 130 e 80 km.

Tutto questo per arrivare alla data decisiva del 24 maggio con l'arrivo della tappa a Prato Nevoso tra le ore 16.30 e le 17, quando ad accogliere gli appassionati ci sarà anche la Fanfara degli Alpini che alle ore 14 si esibiranno in un concerto organizzato in ricordo del centesimo anniversario della Battaglia del Piave, mentre al campo sportivo di Frabosa Sottana verrà realizzata una coreografia con 300 alunni delle scuole locali che realizzeranno una bici in movimento a favore delle riprese aeree della Rai. Per chi volesse vivere in prima fila l'emozione dell'arrivo di tappa sono previsti particolari privilegi con il Club dei 200: chi vorrà farne parte, previa sottoscrizione di una quota, potrà avere diritto al pass auto, al parcheggio riservato, al posto in tribuna riservata, al buffet ed ai gadget ufficiali. «Un nutrito calendario eventi di avvicinamento al Giro - ha sottolineato il sindaco di Frabosa Sottana Bertolino - che arricchiscono l'immagine della nostra cittadina».



## Mondovì: conferenza pubblica "Lavoro conteso, lavoro che manca... Quale il ruolo degli stranieri?"

**MONDOVÌ** - Venerdì 13 aprile si terrà alle 20.45 presso il Teatro Baretto di Mondovì (c.so Statuto 15) la conferenza pubblica dal titolo "Lavoro conteso, lavoro che manca... Quale il ruolo degli stranieri?". Relatori della serata Chiara Tronchin, ricercatrice della Fondazione Leone Moressa di Venezia, Don Flavio Luciano, responsabile della Pastorale Sociale e del Lavoro della regione Piemonte e il Prof. Mario Tretola, vicepresidente regionale ACLI. Questa iniziativa è promossa dal Gruppo Ecclesiale sull'Immigrazione Calleri-Cuniberti della Diocesi di Mondovì con il contributo del fondo 8xmille e dall'Associazione Mondoqui e gode del Patrocinio della Città di Mondovì e della partecipazione del CSSM (Consorzio per i servizi socio-assistenziali del Monregalese). L'incontro si inserisce all'interno di "Pane Amaro", un ciclo di iniziative previste dal progetto A.P.P.R.O.D.I. della Caritas di Mondovì per riflettere sull'apporto degli stranieri al mercato del lavoro. Un contributo spesso poco conosciuto e controverso, di qui la necessità di interpellare la Fondazione Moressa, organismo di ricerca maggiormente accreditato in Italia per lo studio dell'economia dell'immigrazione: redditi, demografia, povertà, gettito fiscale e rimesse verso l'esterno.